



PROPOSTA DI

RELAZIONE ATTIVITÀ

E

BILANCIO

di

PREVISIONE 2022

Consiglio Direttivo UPI Toscana

22 febbraio 2022

Come da consuetudine anche quest'anno il Bilancio preventivo di UPI Toscana è accompagnato da una relazione sulle principali e significative attività previste dall'associazione per l'anno 2022, a beneficio dei componenti del Consiglio Direttivo, in attesa di poter fornire gli altri elementi conoscitivi con l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2021 (relazione dettagliata delle attività, nota integrativa, relazione del revisore dei conti, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39) a norma dell'articolo 5, comma 2, lettera c) dello Statuto di UPI Toscana.

L'anno che si è appena concluso è stato del resto, come il precedente, caratterizzato dalla pandemia da Covid-19 e dall'emergenza sanitaria ed economica che ne è conseguita e ha continuato a condizionare le attività sia dei cittadini che delle istituzioni.

Ripercorrendo la storia dei due anni di pandemia fin dall'inizio 2020 come UPI Toscana abbiamo da subito favorevolmente accolto la creazione e l'avvio di un vero e proprio "*Sistema istituzionale territoriale toscano*", che ci ha visti e ci vede parte attiva, con la Regione, Anci Toscana e i nostri enti – Province, Comuni e Città metropolitana – in tutta una serie di Tavoli, iniziative e politiche rivolte ad assicurare alla società civile, sul territorio toscano, il godimento dei diritti civili e sociali.

Il coinvolgimento dei rappresentanti delle Istituzioni più vicine ai cittadini – Sindaci e Presidenti di Provincia – ha dato vita a diverse sedi istituzionali finalizzate alla condivisione e alla concertazione delle scelte e ha riportato le province a tutti gli effetti al pari degli altri enti locali dopo i difficili anni del riordino e della legge Delrio. Tra i Tavoli si ricordano **PUnità di crisi regionale per il Covid-19**, composta da Presidente della Regione, Assessori regionali alla Sanità, Istruzione, Trasporti e Protezione civile, Prefetture, Upi e Anci Toscana, il **Tavolo "Cantiere Scuola Toscana"**, avviato a partire da maggio 2020 alla ripresa delle attività didattiche con USB, Regione, Upi e Anci, al fine di organizzare e programmare con appositi interventi il rientro a scuola in presenza e in sicurezza degli studenti, oltre che per le iniziative di adeguamento del patrimonio scolastico alle normative nazionali.

Il **Comitato per l'emergenza e la prevenzione scolastica – CEPS**, la **Conferenza regionale per il Trasporto pubblico locale**, con articolazioni a livello provinciale, per garantire la sicurezza sui mezzi del trasporto pubblico locale, i **Tavoli operativi Tpl** a livello provinciale, con un ruolo attivo di Regione, Prefetture, Province e comuni capoluogo, il **Tavolo di lavoro di Protezione civile** per il coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione da parte degli enti competenti.

Nel merito **le Province hanno avuto un ruolo attivo negli ambiti coincidenti con le materie e le funzioni fondamentali di competenza** e in alcuni **progetti regionali come "Scuola sicura" e "Ti accompagno"**, entrambi finalizzati a contenere il più possibile il contagio.

La gestione della pandemia da Covid-19 nel mondo scolastico, uno tra i più colpiti e segnati dalla crisi, ha impegnato inoltre le province con adeguamenti sul fronte dell'edilizia, rispetto ai quali sono stati avviati numerosi interventi di "edilizia leggera" e di adattamento degli spazi, spesso in tempi ristrettissimi e in pieno agosto, sul trasporto pubblico locale su gomma, e per gli aspetti sanitari, con la messa a disposizione di aree limitrofe o proprie degli istituti scolastici per l'organizzazione della complessa macchina di tracciamento che è stata avviata. Non si deve inoltre sottovalutare l'accurato lavoro svolto dalla rete di protezione civile

regionale, cui le province sono parte fondamentale di snodo tra il livello regionale e quello comunale e le attività di vigilanza e controllo cui sono deputate le polizie provinciali, assieme agli altri corpi di polizia e forze dell'ordine.

UPI Toscana e le province sono state impegnate a pieno titolo anche nella c.d. **“fase due”**.

È importante richiamare a tal fine il **“Patto di responsabilità per la sicurezza e la ripresa”**, su base provinciale, sottoscritto dalle categorie economico-sociali, dalla Regione, Upi Toscana e Anci Toscana, ma soprattutto **l'arrivo delle ingenti risorse e delle opportunità del Pnrr**, che destina alle Province importanti finanziamenti per le scuole superiori (oltre 120 interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici per circa 150 milioni di euro).

Da un lato la Cabina di regia toscana sul Pnrr tra Regione, Anci e Upi e il lavoro avviato per attrarre nei nostri territori la maggior parte possibile di finanziamenti, a partire dalla selezione e la destinazione dei “1.000 esperti”, dall'altro la Scuola di Formazione Politico-Istituzionale fondata con il Consiglio regionale e Anci Toscana hanno dimostrato che **si sta producendo un rinnovato rapporto con la Regione e con Anci**, sebbene ancora molti aspetti relativi alle politiche istituzionali e ad alcune scelte discutibili nelle singole materie richiedano del lavoro da fare e un impegno politico-istituzionale significativo.

In tutto ciò deve aggiungersi la riforma del TUEL proposta da Anci e Upi nazionale, inserita tra i provvedimenti collegati nella manovra di bilancio nazionale, la cui approvazione nel corso del 2022 rappresenterebbe il definitivo consolidamento delle province e un punto di partenza per guardare con fiducia al futuro degli enti e dei territori.

Con il superamento della legge Delrio le “nuove” province avrebbero importanti novità dal punto di vista degli **organi** – oltre all'aumento degli stipendi degli amministratori previsto dalla Legge di Bilancio, la ricostituzione di una Giunta con 3 assessori, l'aumento consiglieri provinciali e una durata in carica di Presidente e Consiglio di cinque anni – ma soprattutto si avrebbe la **parificazione delle province con le città metropolitane per quanto riguarda le funzioni fondamentali**. Oltre alle attuali sarebbero ipotizzate, alla luce delle norme ad oggi note:

1. *il piano strategico triennale del territorio provinciale;*
2. *Sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici.*
3. *Sviluppo economico e sociale.*
4. *Sistemi di informatizzazione e digitalizzazione in ambito provinciale.*
5. *Protezione civile.*
6. *Tutela e valorizzazione dell'ambiente, inquinamento acustico.*
7. *Caccia e pesca e protezione della fauna e della flora.*
8. *Polizia provinciale.*
9. *Piano per l'individuazione degli ambiti territoriali comunali.*

Infine degne di nota per i prossimi anni sono le **novità in termini di risorse umane e finanziarie** previste dal Governo.

- Oltre alla conferma delle risorse per investimenti su strade e scuole per la prima volta dopo anni **la legge di bilancio 2022-2024 ha riconosciuto alle province un aumento delle risorse di parte corrente** in crescita dagli 80 milioni del 2022 ai 600 milioni del 2031.
- È attesa la pubblicazione del **decreto ministeriale “assunzioni”**, sul quale come Upi avvieremo un lavoro di accompagnamento degli enti, che finalmente supera il turn over delle province e consente un progressivo incremento delle risorse umane anche oltre al limite del cento per cento dei cessati.

In questa fase di ricerca di una ritrovata normalità si colloca **la convocazione dell’Assemblea Generale Congressuale dell’Associazione**, che dopo lo stop forzato alle iniziative e alle elezioni provinciali a causa del Covid-19 è finalmente prevista per il prossimo marzo 2022, alla presenza di rappresentanti del Governo, della Regione, di Anci, con la presenza dell’Università di Pisa per una riflessione sullo stato degli enti locali in Italia e in Toscana, anche alla luce del rinnovo di tutti i Consigli provinciali avvenuti in occasione delle elezioni del 18 Dicembre 2021 con un’affluenza che in Toscana si è attestata intorno all’83%, a conferma del percorso di consolidamento suddetto.

In questo quadro le attività dell’Associazione a sostegno delle Province dovranno essere rafforzate con un supporto e una collaborazione sempre maggiori, di cui il Bilancio 2022 di Upi Toscana dà conto nelle sue principali linee.

Facendo affidamento solo sulle entrate proprie dell’associazione – confermate in 286.000 euro – salvo il progetto regionale sull’informatizzazione delle polizie provinciali e il rimborso per i servizi svolti in convenzione con la Scuola di Formazione, abbiamo in programma di assicurare e confermare alle province una serie di servizi non solo sulle funzioni fondamentali provinciali, ma anche sul Pnrr, sulle materie che presentano spesso criticità, prevalentemente regionali, e su alcune specifiche attività da sviluppare a beneficio dei territori, come le Stazioni appaltanti, gli Uffici Europa e la Digitalizzazione, mediante la conferma di alcune collaborazioni e convenzioni già in essere e la valorizzazione delle risorse umane presenti nell’associazione, che si è rinnovata e rafforzata di giovani competenze in questi ultimi anni.

Di seguito si riporta un sintetico elenco delle principali attività che si prevede di svolgere nel 2022.

PNRR

Come noto il Piano nazionale di ripresa e resilienza **si svilupperà nei prossimi anni fino al 2026** e sempre più numerose saranno le opportunità per gli enti locali, in primis i comuni ma anche le province. Del resto le amministrazioni provinciali sono state tra le prime destinatarie di risorse del Pnrr, in particolar modo per la manutenzione delle scuole superiori e la costruzione di nuovi edifici.

Alla luce di quanto previsto nella *governance* del Piano e vista la necessità di conseguire la massima integrazione possibile tra enti locali, in primo luogo a partire dal supporto ai piccoli comuni per le progettazioni e

dall'obbligo di avvalersi di stazioni appaltanti provinciali o delle unioni per i comuni non capoluogo, è necessario da un lato assicurare l'assistenza necessaria agli enti per i quesiti, i fabbisogni e le richieste esistenti, dall'altro **dare stabilità alla collaborazione con Anci Toscana ai fini delle iniziative in favore dei comuni**. Un esempio in tal senso sono i *webinar* e i seminari informativi in favore delle amministrazioni organizzati su alcune materie comuni, così come la cabina di regia Upi-Anci per il coordinamento degli esperti Pnrr giunti in Toscana che si prevede possa avere un orizzonte almeno triennale, pari alla durata potenziale dei contratti dei professionisti.

Collegati al Pnrr vi sono due ulteriori linee di azione sulle quali è opportuno un impegno di Upi Toscana per il sistema delle province:

- **accompagnamento e supporto per la costituzione in tutti gli enti di una Stazione unica appaltante** a servizio anche dei comuni del territorio, come richiesto dal decreto-legge n. 77/2021.
- **Coordinamento e monitoraggio dei Tavoli per la formazione e lo sviluppo delle competenze**, che abbiamo richiesto e ottenuto dalla Regione e che si stanno avviando in tutti i territori come riconoscimento del ruolo della provincia.

EDILIZIA SCOLASTICA

Con riferimento alla materia dell'edilizia scolastica, come già ricordato, **le Province hanno sempre avuto un ruolo attivo, a partire dalla partecipazione ai progetti regionali “Scuola sicura” e “Ti accompagno”** fino agli **specifici finanziamenti ministeriali per affitti, noleggi di strutture e per lavori leggeri**. Seppur limitati rispetto ai fabbisogni le nove province toscane complessivamente hanno potuto usufruire nell'ultimo anno di 2,5 milioni per lavori leggeri, 1,2 milioni per noleggi e 600mila euro per affitti. Nella fase attuale **con l'arrivo delle ingenti risorse e delle opportunità e potenzialità del Pnrr**, sebbene ancora nelle sue fasi iniziali, non è venuta meno la condivisione degli obiettivi da conseguire ed è stata costituita una Cabina di regia ad hoc tra Regione, Upi e Anci Toscana per la messa a terra degli investimenti. UPI Toscana sarà impegnata ad assicurare il supporto necessario alle strutture provinciali al fine di garantire il pieno utilizzo delle risorse previste e il pieno accesso ai bandi e alle linee di finanziamento, anche attraverso **la promozione e la diffusione di attività ed iniziative seminariali** organizzate di concerto con ANCI, UPI ed il MIUR.

Le scadenze serrate del Pnrr in ordine alle varie fasi di progettazione, appalto e realizzazione delle opere richiederanno un accompagnamento continuo delle amministrazioni al fine di evitare il commissariamento dell'ente e la perdita delle risorse come previsto dalle norme nazionali.

Inoltre è prevedibile l'avvio a livello regionale della nuova programmazione triennale dell'edilizia scolastica, rispetto alla quale sarà necessario assicurare un continuo monitoraggio.

INNOVAZIONE E TRANSIZIONE DIGITALE

In considerazione dei tre assi strategici del PNRR, tra i quali vi è la “transizione digitale” che beneficia di circa il 27 per cento del totale delle risorse, come UPI Toscana abbiamo recentemente sottoscritto **con la Regione**

Toscana un Protocollo d'Intesa pluriennale finalizzato al supporto delle politiche e delle iniziative per la Transizione digitale, la digitalizzazione, l'innovazione, la semplificazione e lo sviluppo nel territorio toscano. Per il 2022 sarà compito di UPI Toscana approvare con la Regione un primo accordo operativo specifico per avviare le prime attività concrete nell'ottica di supportare e rafforzare gli uffici preposti alla transizione digitale, adottando azioni congiunte e condividendo iniziative e percorsi progettuali, anche sperimentali, al fine di promuovere l'innovazione tecnologica e organizzativa e la semplificazione nel sistema toscano.

Tra i primi progetti in cantiere vi è l'iniziativa coordinata da UPI Toscana, dopo aver acquisito l'interesse e la disponibilità di tutte le Province, di **avviare con la Regione uno studio di fattibilità di un sistema unico informatizzato per la gestione delle autorizzazioni dei veicoli eccezionali**. Tale sistema, già in uso nelle province che gestiscono la FI-PI-LI, consentirebbe una semplificazione procedimentale e di pagamento per gli utenti e una semplificazione della procedura autorizzativa per le province interessate dal transito, oltre allo sgravio di lavoro per il personale degli uffici.

POLIZIA PROVINCIALE

Per quanto concerne l'attività delle Polizie Provinciali, con riferimento all'approvazione della l.r. n.70/2019 che incentiva i compiti di vigilanza e ridefinisce le funzioni delle polizie provinciali anche mediante il riconoscimento di un contributo finanziario annuo, **UPI Toscana ha visto riconosciuto dalla Regione l'incarico di assicurare il coordinamento delle attività delle polizie provinciali, tra cui compiti di raccolta e trasmissione delle rendicontazioni annuali**.

Inoltre sarà sempre cura di UPI Toscana monitorare **la situazione degli organici e mantenere un confronto con la Regione in merito alle richieste di fabbisogno di personale dei corpi di polizia finalizzate al loro rafforzamento**, rispetto ai quali l'eventuale apertura delle assunzioni potrebbe consentire il consolidamento dei corpi.

Il percorso avviato nel 2019, finalizzato al contenimento degli ungulati, è confermato anche per il 2022 e vuole essere potenziato attraverso **l'implementazione del sistema unico informatizzato** – gestito dalla società *Zerobyte*, con la quale abbiamo una collaborazione – per essere allargato alla più ampia platea di soggetti interessati al contenimento degli animali selvatici.

Potrebbero infine essere prevedibili attività di confronto con la Regione per quanto riguarda la proposta di creazione di un **corpo di polizia regionale, rispetto al quale ci opponiamo**, e attività di contenimento e dissuasione del lupo, per le quali riteniamo opportuno attivare le necessarie interlocuzioni a livello politico-istituzionale.

PROTEZIONE CIVILE

La Protezione Civile provinciale nella fase più acuta dell'emergenza sanitaria è stata un presidio importante per il territorio e i comuni, nella catena di gestione dell'emergenza con la Regione e i Comuni, ad es. nell'operazione di distribuzione di DPI a tutta la popolazione. Ciò a conferma che la l.r. n. 45/2020 ha fatto una scelta giusta a riconoscere e valorizzare le province nel sistema di protezione civile toscano, anche

attraverso un finanziamento annuo di 1 milione di euro nonostante il Codice nazionale non ci identifichi come autorità di protezione civile.

Nel futuro si tratta di consolidare questa posizione, a partire dai numerosi atti attuativi che richiedono un impegno di **UPI Toscana e delle Province nei gruppi di lavoro tecnici** per l'elaborazione degli atti, che dovrebbero essere approvati nel corso dell'anno e tra i quali si segnalano tematiche particolarmente delicate come la **definizione della pianificazione provinciale e di ambito**, con il coinvolgimento delle Prefetture. La definizione degli ambiti in particolare richiederà un impegno e incontri specifici nelle singole province **con i sindaci del territorio**.

EUROPA E PROGETTO INTERREG ITALIA-FRANCIA M.mo

UPI Toscana è parte degli organismi di gestione dei vari programmi UE e tra essi un ruolo significativo spetta all'Italia-Francia M.mo, che coinvolge tutte le cinque province costiere toscane e ci vede nella Task force. Con il mese di febbraio si è chiusa la fase di redazione del programma e nel corso dell'anno dovrebbero partire le prime azioni operative, rispetto alle quali **è nostra intenzione accrescere la partecipazione anche dal punto di vista della presenza diretta in progetti con le province partner**. A tal fine, anche alla luce di un Quadro strategico pluriennale regionale dal quale si evince che il prossimo settennato di programmazione regionale sarà più ricco per la Toscana, **è obiettivo condiviso con Upi Nazionale lavorare per dotare ciascuna provincia di un Ufficio Europa per la progettazione, l'attrazione delle risorse, ecc., sia per l'ente che per i comuni del territorio**.

AMBIENTE

In considerazione del vigente quadro normativo e in attesa che la riforma del Tuel chiarisca l'attribuzione delle competenze in materia ambientale le province toscane stanno riorganizzando i propri uffici con un nucleo minimo di personale, in attesa degli sviluppi che potrebbero maturare sul tema delle bonifiche dei siti inquinati. Come Upi Toscana, dopo aver ricostituito un coordinamento dei tecnici provinciali, **continueremo ad accompagnare gli enti in questo percorso di consolidamento** in una funzione cruciale e delicata per il territorio, promuovendo azioni verso gli altri attori istituzionali impegnati nel settore.

POLITICHE DI GENERE

Le politiche di Genere e di contrasto alla violenza di Genere, con le pari opportunità, sono da considerarsi **funzioni fondamentali delle province e sono tra gli obiettivi chiave delle politiche regionali**, sebbene negli ultimi anni i nostri enti non siano stati troppo coinvolti. In quest'ottica il rifinanziamento della **L.r. 16/2009** sulla Cittadinanza di Genere e la decisione della Regione di riconoscere un **ruolo centrale alle Province per la spesa di 800.000 euro** per quest'anno e **una stabilizzazione dei finanziamenti a regime per il futuro** richiede una partecipazione attiva con Progetti specifici e un ruolo di coordinamento e di assistenza di Upi Toscana, anche alla luce delle difficoltà degli enti riguardo il personale.

FONDAZIONE SCUOLA POLITICA

Con la firma dell'atto costitutivo e l'approvazione dello Statuto nel corso del 2021 **Upi Toscana è socio fondatore assieme al Consiglio regionale e ad Anci Toscana** della Fondazione Scuola Politico-Istituzionale "Alessia Ballini" per i giovani amministratori. A seguito di accordi e la stipula di una convenzione abbiamo preso l'impegno di assicurare il servizio di segreteria per il supporto agli organi istituzionali della Scuola e la gestione di tutte le attività, servizio che viene rendicontato e rimborsato interamente. **L'anno 2022 rappresenterà l'anno di avvio dei corsi e richiederà pertanto un impegno nella definizione e nella gestione delle attività necessarie.**

PROGETTO GIOVANI

Facendo seguito all'esperienza del precedente progetto di Azione province Giovani 2019/2020 – dopo anni di esclusione delle province da queste iniziative da parte dei precedenti Governi – che ha visto UPI Toscana come Ente Capofila in un progetto giovani per la tutela dell'ambiente con il coinvolgimento delle province di Arezzo, Pisa e Siena, **nel corso del 2022 il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri**, con il coordinamento di UPI Nazionale, **dovrebbero finanziare con 2 milioni di euro complessivi i nuovi progetti delle UPI e delle Province.** In considerazione di ciò **come UPI Toscana intendiamo partecipare al nuovo bando come capofila** di un progetto comune con le province toscane, assicurando il supporto necessario nella fase di predisposizione della proposta progettuale, in quella di gestione e sviluppo delle azioni previste e in quella di raccolta dati e rendicontazione.

CONCLUSIONI

In considerazione di quanto illustrato sopra **le attività di UPI Toscana sono destinate ad incrementare nel corso dell'anno 2022**, nella prospettiva di fornire tutto il supporto necessario alle province per le materie di loro competenza e di assicurare loro piena collaborazione tecnica ed amministrativa per massimizzare la capacità di spesa delle ingenti risorse provenienti dal Pnrr e dalle altre linee di finanziamento nazionali.

Il Direttore
Ruben Cheli
(firmato originale)

Il Presidente
Luca Menesini
(firmato originale)

UPI - UNIONE DELLE PROVINCE TOSCANE	
CONTO ECONOMICO PREVENTIVO 2022	
PROVENTI	
1. - Associati contributo	286.480 €
2. - Altri proventi (Polizie provinciali)	100.000 €
2. - Altri proventi (Rimborso spese Segreteria Scuola Amministratori)	20.700 €
2.1 - Altri proventi (utilizzo fondi)	- €
TOTALE PROVENTI	407.180 €
SPESE	
1. - Servizi	
1.1 - Organi e Organismi (attività e assistenza RUC)	3.800 €
1.2 - Assistenza Zerobyte	50.000 €
1.3 - Assistenza amministrativa e contabile, Tecnico finanziaria e giuridica (Max Data, Clever ecc..)	38.200 €
1.4 - Iniziative istituzionali e formative (Università di Pisa + Scuola formazione politica + Demopolis)	35.000 €
1.5 - Sito web, Assistenza informatica, Office 365, Comunicazione/Addetto stampa per iniziative o eventi speciali	20.000 €
1.6 - Spese Generali di funzionamento (cancelleria, postali, trasferte, telefoniche e fax, carta, toner, pulizia locali e varie)	33.000 €
1.7 - Spese relative a Progetto Giovani (fase istruttoria)	5.000 €
1.8 - Direzione e servizi di supporto	63.050 €
TOTALE	248.050 €
2. - Godimento beni di terzi	
2.1 Affitto per sede di UPI Toscana	25.000 €
2.2 Spese Assemblea Congressuale	10.000 €
TOTALE	35.000 €
3. - Personale e gestione amministrativa e contabile	
3.1 - Competenze	71.201 €
3.2 - Contributi	35.805 €
3.3 - T.f.r.	7.124 €
TOTALE	114.130 €
3bis - Ammortamenti	
Ammortamenti	5.000 €
TOTALE	5.000 €
4. - Imposte dell'esercizio	
4.1 - Irap	5.000 €
TOTALE	5.000 €
TOTALE SPESE	407.180 €
AVANZO/DISAVANZO	- €